



IL PASQUINO COLONIALE

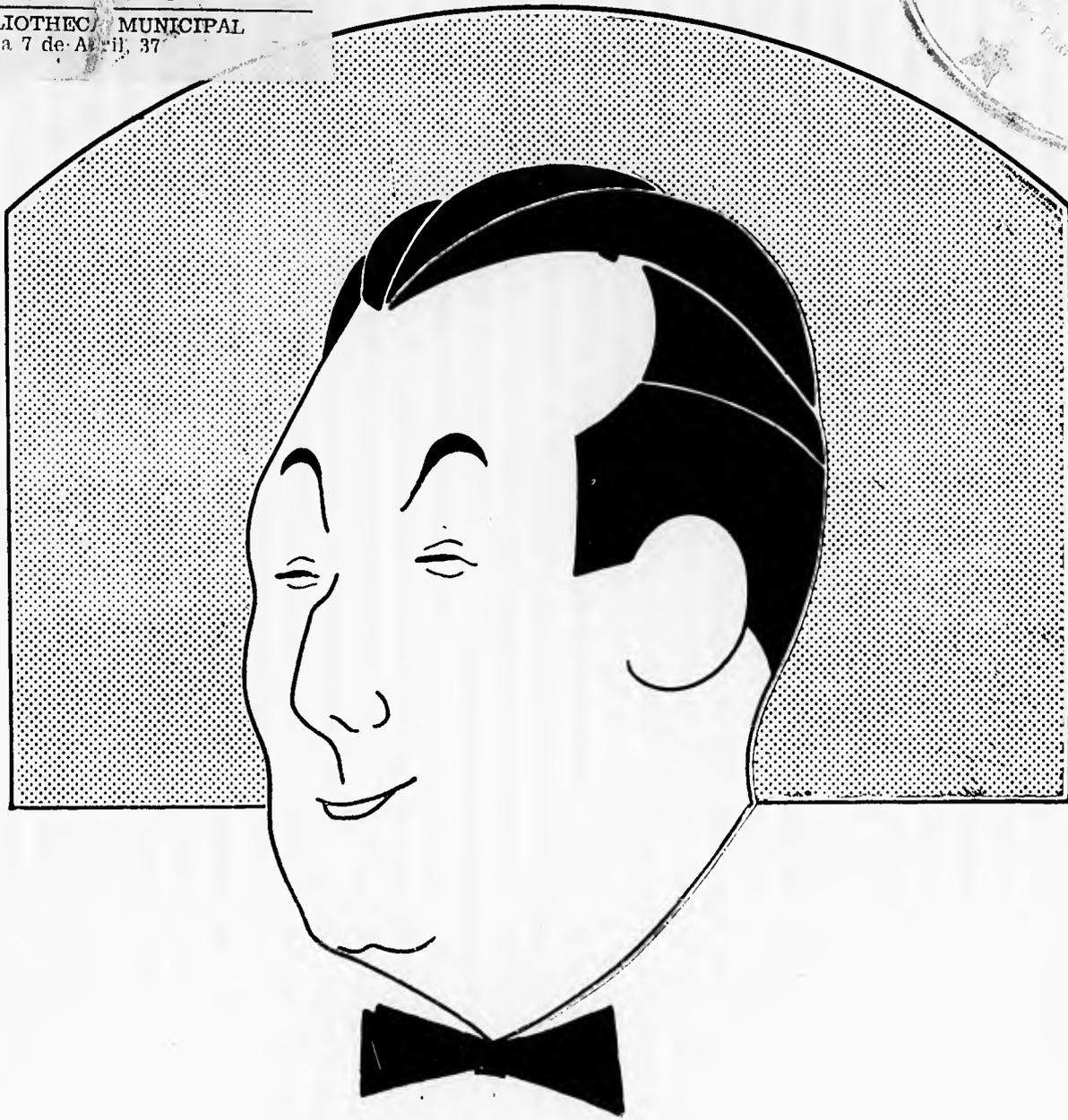
JABOO
 Il tonico ideale dei capelli, il maggiore rigeneratore del cuoio capelluto.
 Passi il JABOO nella testa e chiami il barbiere!

Anno XXIX - Num. 1.294 - S. Paolo, 2 Marzo 1935 - Uffici: Rua José Bonifácio, 110-2. Sobrelaja

MAGNESIA S. PELLEGRINO
 il pur tante più economico

BIBLIOTHECA MUNICIPAL
 Rua 7 de Abril, 37

Ragioniere Vincenzo



Ancóna Lopez

Le confezioni RENNER per uomini

Sono di pura lana, lavabile, a colori inalterabili, aderiscono bene al corpo, essendo eseguite su prove anticipate e costano poco denaro. PREZZI FIN DA 150\$

Abbiamo installato una nuova sezione di **VENDITE A CREDITO**

Vi preghiamo di visitarci senza impegno di compra

Filial RENNER

RUA SÃO BENTO, 7
 TELEF. 2-1186

la pagina piú scema

DAL DOTTORE



— Signora, lei é proprio sciupata.
— Dottore, non mi sembra...
— Ma, sí, sciupata per questo marito così vecchio
che si ritrova.

IL CAMERIERE PIGLIAINGIRO



— Un artipasto di prosciutto per il signore accanto
all'ossoooo!

Bambini precocissimi



— Come mai sei venuto con la balia ?
— Perché ? Non c'era forse scritto nell'invito: "Portarsi la colazione ?"

RaFi.
 (CHAPEOS)
 GRAVATA
 CALÇADOS
 MEIAS
Rafaelino Christo
R. João Briccola 2.^a
o caso das elegantes
faremos chapéus sob
medida

o PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA, 93 — TELEPHONE 4-2604

PROPRIETARIO
 GAETANO CRISTALDI
 RESPONSABILE
 ANTONINO CARBONARO

ABONAMENTI:
 APPETITOSO, anno... 20\$
 LUSSORIOSO, anno... 50\$
 SATIRIACO, anno... 100\$

UFFICI:
 RUA JOSE BONIFACIO, 110
 2.^a SOBRELÓJA
 TEL. 2-6525

ANNO XXIX
 NUMERO 1.294

S. Paolo, 2 Marzo 1935

Un Numero 200 réis

?

C'è chi dice che il genio più completo che sia mai esistito sia Leonardo da Vinci e c'è invece chi opta per Pico della Mirandola. Molti giurano per Michelangelo, altri innalzano alle stelle Benvenuto Cellini, Angelo Poci, Duca di Iguaçu, o Nino del Radium, il Nudista. Secondo me, uno dei più grandi geni dell'umanità è il signor Anonimo.

Qualche mese fa, in una galleria europea, mi è capitato di vedere un bel quadro: un quadro veramente bello, dipinto con molto gusto, e con grande senso d'arte. Ho domandato al custode:

— Chi è che ha fatto quel quadro?

— E' un quadro di Anonimo — mi rispose il custode.

— Curioso — dissi fra me — non l'avevo mai sentito nominare.

Un altro giorno in un museo, vidi una bellissima scultura antica. Forse — pensai — è del Fidia o del Prassitele. Mi avvicinai e lessi sopra un cartellino: "Apollo Citaredo - Autore Anonimo".

— E' bravo Anonimo! — esclamai — Anche scultore... E che scultore!

Da quel giorno avrò veduto per lo meno cento pitture e duecento sculture, tutte di Anonimo. Non solo. Mi capitò fra le mani un libro, lo scorso mese, "Il romanzo del Renard" o qualche cosa di questo genere. Ebbene, anche quel libro è di Anonimo.

E quante scoperte scientifiche non sono state fatte da Anonimo. Insomma, vi assicuro, un Genio universale.

Io ha seguito questo uomo in tutte le sue manifestazioni artistiche e scientifiche e ne sono un fervidissimo ammiratore. Sabato scorso, quindi, ho provato un grande dolore.

Ho veduto un carro funebre molto

modesto che usciva dalla Santa Casa. Senza una corona, senza un fiore...

— Chi è morto? — ho chiesto ad un infermiere che era lì presente.

— Quel morto lì? E' Anonimo.

Disgraziato Anonimo! Valeva la pena di dipingere dei bellissimi quadri, di scolpire statue meravigliose, di scrivere libri e novelle affascinanti per la gioia dell'umanità, per poi andare a morire come un poveraccio nel letto di un ospedale?

Ieri ho veduto la sua tomba.

"Tomba di Anonimo", c'era scritto sopra.

Poveretto! Domani porterò una corona sulla sua tomba. Ed incomincerò, da stasera, a scrivere la storia della sua vita.

"Vita di Anonimo". E' un bel titolo, vero?

Poiché nessuno, ch'io sappia, ha mai parlato di lui, ne parlerò degnamente io,

L'OMBRA.

I CAPRICCI DEL CASO



— Sei tu, Clodoveo?!

patriotismo... a prestações

L'ultima novità dell'imperialismo coloniale è il tentativo che si sta facendo di identificare la Patria nientemeno che nelle vendite a rate delle macchine da scrivere Olivetti.

— Scusi, la sua macchina è Olivetti?

— No, è Royal.

— Allora lei è un antinazionale, un demomassone, un imbecille, e se non si compra subito l'Olivetti, vuol dire che il suo desiderio è che vinca l'Abissinia, il Negus entri trionfalmente a Canicatti, e le tribù nomadi delle aride steppe somale vadano a fare un pick-nik al Colosseo. Si vergogni.

Generalmente, il povero coloniale, di fronte alla prospettiva di tanta sciagura, per salvare la Patria dall'invasione africana, compra l'Olivetti, la paga un occhio della testa, e non si rivolge nemmeno l'interrogazione del più lieve dubbio.

Non domanda se questo signor Helzel sia italiano o ariano, se la sua Compagnia Limitata sia formata da Moncassoli o da Giulio Cesare e non indaga se Helzel e Moncassoli non possono trovare dei mezzi più ragionevoli di rendersi benemeriti verso la Patria, noti alla Storia e grati alla Posterità.

Eppure, pare che l'italianità non solo non ha persuaso Helzel e Moncassoli ad arruolarsi nella Peloritana ma non li ha indotti nemmeno a stanziare qualcuna di queste rate a fine nazionale a favore della Lista Unica!

Felicitemente bisogna riconoscerlo, questa campagna poco commerciale e pochissimo imperiale è assolutamente estranea alle autorità ufficiali; meno male.

UNO QUALUNQUE

scatamacchia

o super calçado da moda

PER INCOMINCIARE

Il padrone dell'albergo. — A che ora volete esser svegliato dal cameriere di notte?

Il cliente. — Grazie, ma mi sveglio da me ogni mattina alle sei.

Il padrone. — E allora scusi, le dispiacerebbe svegliare lei il cameriere?

* * *

**STORIELLE NATURALI
LA PADELLA DI DAMOCLE**

La Triglia timida disse all'amato:

"Se qui ti scoprono, sei rovinato."

Dunque promettimi che stiamo zitti ché, se ci pescano siam bell'e fritti!"

Resta lì.

* * *

LE SCIENZE

Un collegio di scienziati tedeschi prevede che fra qualche secolo non esisteranno più i mari. Questa impressionante e drammatica affermazione è stata dettagliata dagli scienziati suddetti, i quali specificano che secondo i loro calcoli sulla moltiplicazione della fauna sottomarina, i mari non esisteranno più perché verranno assorbiti dalle spugne.

Al fenomeno, essi non vedono altro riparo se non nell'estirpazione metódica e intensiva di spugne dal fondo marino, spugne che dovrebbero venire debitamente strizzate. Questi studiosi lungimiranti raccomandano dunque il maggior consumo possibile di spugne, ricordando al pubblico che solo lavandosi alacramente l'umanità potrà salva-

re l'equilibrio della Natura. Converterà peraltro fare piuttosto economia di sapone per evitare, con l'evaporazione, la formazione di nubi insaponate le quali, in caso di pioggia, potrebbero rendere il lastrico della città più sdrucciolevole del consueto.

Dr. Giovelitti

* * *

La Valigia delle Indie

* * *

L'OROSCOPO

2-9 MARZO

Persone incontentabili, pedanti, brontolone, posseggono lo spirito della contraddizione; a volte un po' intrattabili; vivranno lungamente e bene, quindi possono esser più che contente.



1.ª COLONIERIA

Nino Sardanapalo Goeta-si è fatto fare un vestito nuovo. Mentre il sarto glielo misura, egli trova che le tasche non gli vanno a genio, e grida sdegnato:

— Non vede? Mi ha fatto le tasche tanto alte, che per tirar fuori il fazzoletto, dovrò montare sulla sedia!

* * *

2.ª COLONIERIA

— Sono un uomo che si è fatto da sé — dice Daniele, il monetizzatore della vittoria.

— Avete fatto bene a dirlo — risponde il M. Armentano — Questo solleva qualcuno da responsabilità poco piacevole.

* * *

PROVERBI DELLA SETTIMANA

Gratta il distratto, vien fuori il matto.

* * *

ANEDDOTO SEMISTORICO

Quando l'America era rigidamente proibizionista, un certo Brown venne condannato a morte dieci volte — una volta per omicidio, due per violenza e rapina, tre per complotto, ecc. ecc. — e per dieci volte venne salvato all'ultimo momento dal suo avvocato il quale, mentre egli stava salendo sul palco, irrompeva fra la folla e con colpi di scena sensazionali rivelava i veri autori dei delitti.

La cosa era stranissima. Come mai sempre la stessa persona si trovava implicata nei delitti commessi da altri? Fu quindi ordinata un'inchiesta e venne interrogato anche l'avvocato, che finì col confessare.

— Ebbene, — disse, — debbo rivelare che il mio cliente stesso si fa credere colpevole e desidera poi accreditare l'ipotesi fino ad arrivare proprio al giorno dell'esecuzione...

— Corpo di mille bombe, ma perché?

— Per bere il bicchierino di cognac che danno ai condannati.

* * *

EPIGRAMMA DEL TRATTORE

Se di me sei innamorata, questi, cara, sono i patti: fa discorsi meno piatti, e sii un poco più posata.

* * *

ECHI DI HOLLYWOOD

Contare secondo Maurice.

— Se volete un rimedio sicuro contro l'insonnia di cui soffre — dice Anita Page a Maurice Chevalier — fate come me, coricatevi e poi contate fino a mille, duemila...

E Chevalier, che soffre di avarizia anche più che d'insonnia:

— Già, già, ma non è prudente tenere tanto denaro liquido a letto.

* * *

PER LE PIU' CRETINE

— In quante specie si dividono le ragazze?

— In due specie; quelle che tornano a casa a piedi da una passeggiata in automobile, e quelle che tornano a casa in automobile da una passeggiata a piedi.

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
DINCE-NEZ
LORGNONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADARO, 65
S. PAULO

Comprare nella ben nota

Gioielleria "A Confiança"

dei F.lli PASTORE, sita in Rua General Carneiro N. 71, vuol dire spendere bene il proprio danaro.

ti saluto, carnevale!

Oggi farem l'elogio o il necrologio,
per essere più esatti al Carnevale;
a questo vecchio lepidò e barbògio
che ogni anno arriva e parte meglio meglio:
ogni anno si trascina un po' più male,
ma scansa allegramente il funerale.

Povero vecchio! Certo ha gravi torti
e il primo è quello dell'ostinazione,
ché — mentre i suoi figliuoli sono morti:
Arlecchino, Brighella, Balanzone,
Pantalon, Pulcinella e lor consorti —
egli tien duro e non si fa ragione.

E l'altro torto, o forse ancor lo stesso,
è di seguir la moda e l'eleganza
d'un tempo, e ligio ad ogni vecchia usanza,
altamente infischiarci del Progresso
e sfidare persin (quale arroganza!)
i gusti e le passioni in voga adesso.

Ma se ben ci pensate, tuttavia,
questo è anche il suo pregio, in fondo in fondo,
che ci mette non so che nostalgia
di una più rozza e sapida allegria
d'un tempo men nevrotico, che il mondo
viveva più tranquillo e più giocondo.

Ché va bene il Progresso, e ben la "vita
dinamica"; però, di tanto in tanto,
anche il tornare indietro di sfuggita,
riposa e fa piacere; anche il rimpianto,
cosa generalmente scimmunita,
può avere, a tempo e luogo, un certo incanto.

Coriandoli e nasoni in cartapesta
sono cimeli d'un tempo che fu;
eppur questi vecchiumi han la virtù
di farci viver, tra un baccan di festa,
in un'aria di fiaba. E spesso questa
fiaba ha un nome bello assai: gioventù.

Ma guarda, o Carneval, guarda un po' a quale
colmo, nel ragionar di te, si arriva:
a questo tono da quaresimale!
Basta, perbacco! Ora gridiamo: Evviva!
Facciamo chiasso e con follia giuliva
acclamiam questo pazzo Carnevale!

G. NIGRA

Nelle
Migliori
Cappellerie
Del
Brasile



Per un carnevale di successo!



Si diverta bene!

Nella grande festa del corso o nella
intensa alacrità dei balli carnevaleschi
una cosa si distaccherà al di
sopra di tutto: la siluetta che mo-
strerà una delle lindissime

FANTASIE MAPPIN

Avvicinandosi il triduo del dio
Momo, abbiamo stabilito di offrire
tutta la nostra incantatrice colle-
zione di fantasie e costumi di squi-
sita originalità a

Prezzi Molto Ridotti

Esamini le esposizioni nelle vetrine
e nei "rayons" della "sobrelaja"

Mappin Stores

com'è stato?

Il bambino non era uscito di casa, e non aveva mangiato nulla che potesse fargli male. Come poteva presentare dunque quei disturbi intestinali? Certamente qualcuno gli aveva dato, di nascosto, qualche dolce di dubbia provenienza.

Quasi sempre è così che succede. Non manca chi dia ai bambini, come se nulla fosse, qualche ghiottoneria inzuccherata. Ora perché il bambino abbia appetito, e mantenga gli organi digestivi in perfetto stato di funzionamento, è indispensabile che si alimenti ad ore fisse, astenendosi dai dolci e bombons. I dolci non fanno male quando sono preparati in casa, o comprati in case di fiducia e usati a tavola, dopo i pasti, o in ore che non pregiudichino il necessario riposo dell'apparato digerente.

I sofferenti di cattivo funzionamento gastro-intestinale, sia bambini che adulti, debbono essere sottoposti ad una dieta accurata, perché il male non si complichino.

In queste occasioni, le compresse di Eldofornio della Casa Bayer, sono eccellenti, perché fanno cessare subito le defecazioni liquide, proteggendo la mucosa intestinale d'altre complicazioni.

Ninon... * * *

Al Comm. Ferruccio Rubbiani (il Vlandante) venne chiesto se gli piacessero i suoi articoli.

Ferruccio rispose: — Mi piacciono perché mi fanno guadagnare dei soldi, ma non mi piacciono perché me ne fanno guadagnare pochi.

Il farmacista Canella sta parlando, anzi sta discutendo, con l'avv. Borla.

Ad un certo punto Borla s'incazza:

— E' inutile discutere, sto parlando con un animale!

— Ci starà parlando lei, brutto insovente! — risponde irritato il barbuto farmacista.

Il Cav. Vittorio Lambertini, una sera, dopo lo spettacolo, fu visitato in camerino da un gruppo di ammiratori.

Mentre egli si struccava e si rivestiva, chi diceva una barzelletta, chi un'altra.

A un certo punto Gaetano Pizzicottaro, volendo anche lui dire qualche cosa, esclamò:

— Adesso se permettono io



pure vorrei dire quattro serie.

— Ne dica tre. — obiettò Lambertini, — perché una già l'ha detta.

Dialogo tra il celebre strozzino Luigi Medici del Vascello Fantasma ed il Marchese Consorte Antici di Vattelapesca: Medici: — Stasera, l'invito a cena a casa mia.

Antici: — Grazie. E a che ora si mangia?

Medici: — Ma stasera lo non mangio...

Antici: — Ma come! hai detto: stasera l'invito a cena...

Medici: — Appunto: fatti vedere stasera, e io t'inviterò, non ho mica detto: vieni a cenare stasera!

Quando Carini era Direttore di circo equestre, un giorno, prima di partire per la sua vacanza annuale, lasciò detto di telegrafargli nel caso accadesse qualche cosa di nuovo.

Carini era appena al secondo giorno della sua assenza, quando ricevette il seguente telegramma:

"Tutto bene, soltanto scim-

panzé femmina si lamenta per mancanza compagno. Che cosa dobbiamo fare in attesa vostro ritorno?"

Accanto alla Villa (in Riviera) del Comm. (?) Pavese (& Cia.) c'era un'altra villa, frequentata da diversi amici del grande industriale filtrivendolo.

Un giorno, alcuni amici dei suoi amici gli dissero:

— Commendatore (?), vorremmo visitare la sua villa: disturbiamo?

— Le mie ville, — rispose il Comm. (?) Pavese (& Cia.), da gran signore — sono dei miei amici e degli amici dei miei amici.

Gli amici degli amici del grande industriale filtrivendolo (filtri d'acqua, non d'amore) un giorno, vedendo i suoi bambini, gli proposero:

— Che bei bambini, Commendatore (?). Vorremmo portarli a spasso. Disturbiamo forse?

— I miei bambini — rispose il Comm. (?) Pavese (& Cia.) da gran signore — sono dei miei amici e degli amici dei miei amici.

Virgilio Frontini, da un po' di tempo in qua, conscio del suo fascino fatale, quando parla con le donne è sentenzioso, definitivo, inoppugnabile.

Una biondina, assidua frequentatrice sospirata del suo ufficio, a conclusione di un discorso sentimentale andato a male, domandò a Virgilio:

— Secondo voi, che differenza c'è fra l'amleizia e l'amore?

— Oh, signorina!... C'è differenza come fra il giorno e la notte!

Dialogo tra i celebri cacciatori Pinoni e Catani.

Catani: — Durante quelle caccie in Africa, il pericolo ci spiava ad ogni istante. Al di sopra della nostra testa era sospesa la spada di Colombo!

Pinoni: — Scusate, ma si dice l'uovo di Damocle, non la spada di Colombo.

Il Cav. Pasquale Fratta si trova ad un pranzo accanto ad una signora non più della prima gioventù. La conversazione tocca l'argomento scabroso dell'età femminile, e ad un tratto la vicina chiede a Fratta:

— Dica, per esempio, che età mi darebbe lei?...

— Ecco, non saprei bene... Ma circa trentacinque anni, a parer mio.

— Ma via, via, Cavaliere! Lei ha sbagliato di ben dieci anni!

— Davvero?... — fa Fratta senza scomporsi — Allora le assicuro, signora, che per essere una donna di quarantacinque anni, lei è conservata meravigliosamente!

Dialogo tra Ezio Moncassoli e Giacinto Tebaldi: Moncassoli: — Il viso di quella ragazza può piacere soltanto a sua madre.

Tebaldi: — Ma non lo sai che ha mille contos di dote?

Moncassoli: — Ah, sì?... Allora comincio a sentirmi degli istinti materni.

Un'altra delle 96 storielle (2.ª serie) che ci ha raccontato il nostro amico e collega Gr. Uff. Giovanni Ugliengo di ritorno dell'Argentina:

"La costurera acaba de entregar un nuevo vestido a la señorita Panchita, modesta actriz de un teatro de segunda categoría.

Panchita se lo prueba acto continuo y hace una mueca. Parece que la confección o el modelo no le satisface del todo.

— Señorita — dice la modista, un poco inquieta —, he dedicado la noche entera para poder cumplir con usted.

— Y yo — contestó inmediatamente la linda artista — he consagrado cuatro noches para poder pagárselo a usted".

Il migliore servizio di camera oscura. FOTOPTICA. Agfa, Kodak, Voigtkönder, Hauff, Zeiss Ikon. SÃO PAULO - RUA SÃO BENTO, 45. Rivelazioni, Copie, Ingrandimenti.

Carnevale del 1935. DUE GRANDIOSI BALLI CARNEVALESCHI NEI GIORNI 4 E 5 DI MARZO. NO REINO DOS PINGUINS HOTEL TERMINUS

LE SOLDATE RUSSE

In Russia, le donne sono state definitivamente ammesse a prestare servizio militare, in appositi reparti.



— Il nemico ha avuto ot o morti.
— E noi?
— Due nascite, signor Generale!

NOSTAGIA

CARNASCIALESCA
(STECCHETTIANA)



Di carnevali splendidi il tempo é, ahimé, passato: d'uscire tutti in maschera purtroppo oggi é proibato.

A che vale discutere? E' meglio ch'io stia zitto; non voglio andare in carcere d'ordine del prefitto.

Purtuttavia consentami il lettore che guardi indietro e che sommergami l'ondata dei ricardi,

quando d'andare usavasi (uso oramai scomparso) ai festival in domino e a spasso per il carso.

Rammento: con la sciabola, come pronto alla pugna, ed il mantello serico come un Grande di Spugna,

con vestito dell'epoca quasi di Pietro Micca, come un generalissimo gran Marmaglia Laricca.

Paggi, servotte e balle in preda all'allegrezza: allor ben dir poteasi: Il Carnevale impezza.

E che mal se fra il popolo allegro e pettoruto, scherzando commettevasi qualche grosso peccuto?

Piu' non impazzo e docile me ne vó presto a letto: Ah, perché non ritornano i tempi di Stecchetto?

E a letto sogno il florido tempo che già passó, col caldo nello stomaco d'un fiasco di Ciró.

A. NUNZI.

posta di poche rime, ma di molte parole.

Volete digerire bene?

"Digestivus"

FORMULA:

Papaina
Diosinae
Subnitrato de bismuto
Carbonato de magnesia
Bicarbonato de sodio
Essencia de menta q.s.

Approvado no D. N. S. P.
406 o N.º 18 em 5-1-32.

Casa Alemã



CASIMIRA DE Lã PURA

TRAJE SEM COLLETE

150\$

CONFECCÃO RENNER

Schmidh. Obert & Cia.
Rua Direita, 16 18

* * *

*Talvolta mi sussurri con languore
ch'hai desiderio d'un poco d'amore,
ed io ti fo' notar, ragazza mia,
che non sei forte in terminologia...*

Matrice: S. PAOLO Filiale: SANTOS
Rua Boa Vista, 5 — Sobrelajo Praça da Republica, 50
Cx. Postal. 1200 - Telefono: 3-1456 Cx. Postal. 731 - Telef. Cent. 1739



ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

SVINCOLI DOGANALI

CONDIZIONI VANTAGGIOSE — SERVIZI RAPIDI
E PERFEZIONATI.

Provate la nostra organizzazione

il prence e la bella

(tragedia in quattro atti)

PERSONAGGI (IL PRENCE
(BELLA (figlia del Prence)
(IL DUCA DI MOMBELLO (grande vassallo)
(PAGGIO (qualcosa di peggio)

ATTO PRIMO (Una sala del Castello)

PRENCE (un po' sordo): — Figlia, oggi ho concesso al Duca la tua man. — BELLA: — A quel fesso?!
(forte) Sì, padre! — PRENCE: — Ecco l'anello!...

ATTO SECONDO — (In casa di Mombello)

IL DUCA solo — BELLA (entra): — E' permesso? Duca, la man che a me chiedesti, adesso dotti... (gli spacca il cuor con un coltello).

ATTO TERZO — (La scena del prim'atto)

PRENCE: — Quale onta sul mio capo! Ebbene, eh'ella sia morta! PAGGIO: — Sarà fatto!... —

ATTO QUARTO — (Una vecchia nave a vela)

PAGGIO: — Deh vieni, amor!... — BELLA (sen viene).
Il paggio alza il pennon...) Cala la tela.

SOGGETTO: Prof. Fanteapié

ADATTAMENTO: Comm. Pavesi (& Cia.)

REGISSEUR: V. Lambertini

PAROLE: Prof. Borgogno

MUSICA: Maestro Armentano

CABELLOS BRANCOS?
CASPAS?

USE

Loção
Bumel

UM PRODUCTO
ULTRA-MODERNO

Não suja, não mancha e não contém Nitrato.

Acha-se á venda em todas as
Drogarias, Perfumarias e
Farmacias.

sumate

“augusta”
produto della “sabrati”

Prof. Dr. Alessandro Donati

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (já Largo Guayanazes)

Telefone: 5-3172 — Dalle ore 1 alle 18

Dott. José Tipaldi

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE

Trattamento specializzato moderno e garantito delle ferite per vecchie che siano, ulcersi varicose, eczemi, cancri esterni, ulcersi di Baurú, malattie della pelle malattie venereo-sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni. Impotenza. — Cons. Rua Xavier de Toledo, 13, sob. Tel. 4-1318. Consulte a qualunque ora del giorno.

Bernardini

Cofres, Archivos e Moveis de Aço

Unico na America do Sul

Largo da Misericordia, 6

S. Paulo

Deposito: Rua do Rosario, 111 — RIO DE JANEIRO

QUEL CHE RIMANE...



Qual é del Carneval l'unica traccia?
Solo questa polieroma cartaccia.

ORTICARIA

Il Carnevale sarebbe una magnifica istituzione, se non vi fossero i veglioni.

Mi sarebbe piaciuto molto assistere ad un veglione dell'età della pietra.

Ogni coriandolo in testa doveva essere un "salvo complicazioni".

Ma per certe teste dure i coriandoli dovrebbero essere di pietra o di "pau Brasil".

I veglioni sarebbero una magnifica istituzione, se non vi fossero i soliti "fresconi", che ti dicono: "Ti conosco, mascherina".

Il signore, vestito da Napoleone, che ti sbafa una sigaretta con la scusa che ha dimenticato le proprie a Waterloo.

La ragazza di scarsi costumi, che ti sussurra in un orecchio: "Amorre, mi offri una coppa di champagne?".

E infine il cameriere che ti presenta il conto con mezza dozzina di zeri.

Il mlo "padeiro" mi ha confidato che si maschererà da Dante Alighieri.

Il mlo "padelro" è persona discreta. Conosco molti giornalisti che si mascherano da Dante Alighieri, anche quando non è Carnevale.

I bei giovani, invece, si mascherano o da cinesi o da giapponesi, o da cosacchi, o da argentini, con la "g" dura ("arghentini", per intenderci).

Però, secondo me, è una

mascheratura inutile. Vuol dire che la gente, vedendoli, invece di dire: — Che faccia da scemo ha quel giovanotto — dirà: — Che faccia da scemo ha quel cinese, quel giapponese, quel cosacco, quell'arghentino.

Vi è poi il giovine bellissimo, il quale si maschera da donna.

In tal caso la gente dice... Non dice nulla.

La gente è educata.

Se vedete una donna mascherata da uomo, non pensate che si rechi ad un veglione.

Va ad un appuntamento con un uomo vestito da donna.

Visto che è Carnevale e ogni scherzo vale — poco o molto — ci permettiamo di fare questi scherzi di ottimo gusto:

a Zizi' Gagliano e a Temistocle Al Capone annunziare la nomina a cavalieri;

a Nigra sum, sed formosa, il prossimo matrimonio con una millionaria di Hollywood;

a Belli il ritorno delli belli Grilli;

a Martuscelli l'apparizione dell'ombra sinistra di 5 con due zeri;

al nostro MM. DD. Direttore la vincita della sorte grande;

a parecchi giornalisti della riserva la nomina — honoris causa — di corrispondenti sedentari del Corriere di Peretola;

alla Divisione Trentaduequinhentana la chiamata per il fronte abissino;

a tutti i nostri nemici ottima indigestione.

CHI È' il felice possessore dei coupons del nostro CONCORSO

mensile del 27 Febbraio p." p." con i seguenti numeri:

- 1." premio... 4933 — 2." premio... 7359
- 3." premio... 5557 — 4." premio... 4211
- 5." premio... 4077

Preghiamo di venir a prendere il proprio premio.

per il

CALDO

solo i nostri rinomati

Vestiti di Brim

che vendiamo a prezzo di

Fabbrica

Ci faccia una visita

senza compromesso di compra

e verifichi

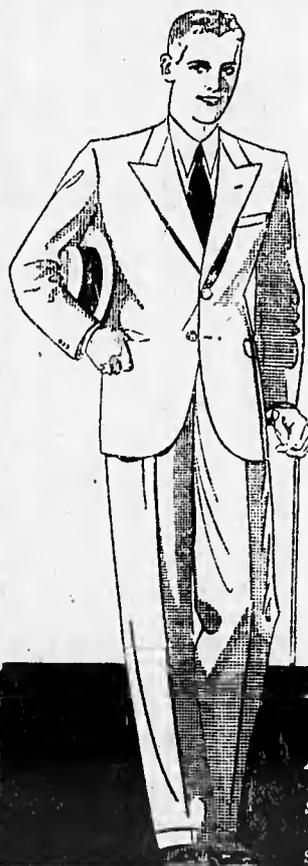
il nostro grande

STOCK

di vestiti

fin da

49\$800



PRECOFIXO

SÃO PAULO R. DIREITA 12°
R. DO AROUCHE 25°
SANTOS R. GEN. CAMARA 9

il grande carnevalone paulista

**Tutti pazzi, meno P. Azzi;
Tutti matti, anche C. Matti;
A conti fatti, beati i matti.**

I nostri reporters — segugi dal fiuto finissimo — hanno assistito, in incognito, all'ultima seduta del Gran Comitato delle Feste Carnevalesche Paulistane ed hanno appreso che, fra le grandi novità, tenute celate al gran pubblico, vi saranno anche gli interventi, in forma semi-ufficiale, delle varie colonie straniere che sono stabilite in S. Paulo.

A noi interessa soltanto la colonia nostra; ed ecco quello che abbiamo saputo circa l'adesione dei nostri coloniali alle feste popolari, che si celebreranno nelle vie pubbliche coi corsi mascherati.

I "nostri" aderiranno, in massa, su colossali carri addobbati e pitturati dai nostri grandi pittori e decoratori che sollevano ondate colossali di entusiasmo, per il loro buon gusto, genialità, brio, stravaganza ed originalità.

Per dare un saggio della sagacia dei nostri reporters, anticipiamo — svelando il grande mistero! — quali e quanti saranno i carri dei "nostri" che animeranno i corsi carnevaleschi.

* * *

Precederà un folto stuolo di cavalieri di cappa e senza spada e di cav. e di uff. con maschera, a cavallo di baldi destrieri bardati di gualdrappe multicolori.

Verrà in seguito la banda dei bersaglieri che, per l'occasione, avranno le penne nuove sul cappello.

Suoneranno un programma vecchietto: La Vedova Allegra; I Saltimbanchi; La Ponpée; Orfeo all'Inferno; I Granatieri e La Gran Via. Imbarcato su un grosso camion, dietro a loro, verrà un gruppo di giovanotti, appartenenti ad un club ginnico, in via di formazione, che canteranno, sotto la direzione del maestro Tabarin, un bel repertorio di canzonette italiane: Parlami d'amore Mariù; Campanè; Funicoli; Neh! Mari; S. Lucia vicina; e una nuova canzonetta musicata dal maestro Cantù su parole di Borgogno:

**Quant'è bella giovinezza,
Che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto, sia:
Di doman non v'è certezza!**

Un gruppo di giovanotti, a cavallo, trasformati in vestali, seguirà i cantori, gettando fiori alla folla e cantando: Lascia pur che il mondo dica... Viva la ti... ne della serietà... Drappello di trombettieri,

in costume beduino; subito dopo i carri.

Avrà il posto d'onore il **CARRO DEI "GRAUDOS"** che conterà molta gente in costumi originali e maschera sul volto.

La maggior parte irrecognoscibili, ma non tanto. In predominio i Brighella, i Pulcinella e gli Arlecchini. Vicino al chauffeur, un colossale servo in livrea reggerà un elegante gagliardetto con su scritto il motto severo: Vale

tissimi capelli sciolti sulle spalle, circondata da un grosso drappello di cortigiani.

Dietro, tutto solo, monologando: Dove Pavani nascono... un grosso Rigoletto, montato sul cineo di Sancia Pancic.

E viene il Carro del Re del Carnevale. Largo, largo a S. M.! Sul carro, che è un gran trono di barili di pinga, gi-ganteggia, avvolto da un manto di pelle di tati, S. M. Nino Del Milion Fiumano (vulgo

IONI — Arredato modestamente, con canne di bambù e foglie di banane. Un balcone, fatto con canne da zucchero, limita lo spiazzale su cui s'aggrano, gridando, gli spendaccioni che sono in tenuta di nudisti, con una leggiadra foglia di fico davanti e un'altra di dietro. Sotto un baldacchino, ricoperti di covoni di riso, troneggia il Re degli Spendaccioni S. A. R. il Duca di Iguaçu. Una leggiadra zacca gli fa da copriscapo ed ha per vestito, due foglie di fico un po' grandi.

Regge con la mano sinistra un cartello con questa iscrizione: "Ricchi sì, ma signori forse!" Con la destra fa ampi gesti di saluto giapponese. Lo turba a il cav. Medici del Vascello Fantasma. Attorno, attorno, una folla pittoresca di giovani saggi e di ritinti giovani di vecchia data. A intervalli cantano: Dio dell'or, del mondo signor!

Si distingue fra coloro che cantano più forte, Uguccione Bassini che ha le mani strette come se vi tenesse il Tesoro di Golconda; il farmacista Barbone De Canella, il banchiere Giordano, il giovane Tutankamen Ramenzoni, il mezzo e mezzo L. E. Tico Tico, il genovese Della Casa, Amato Sobrinho e il tenente di acqua dolce Ovidio Averoldi.

CARRO DEI BANCHIERI — Pastoso; tutto d'oro; gli assi, le ruote, la carrozzeria, il trono. Campeggia in alto sotto una leggiadra cupola madraperlata, tutto avvolto in carta di credito, il celeberrimo banchiere Q. Kato, vestito da Re Mida.

Seduti intorno al trono, su sgabelletti di argento, i banchieri: Albano, cav. Giuseppe Cittadini Protesta, Minerva Piccole, Tomaselli, Frizzo Juvenal, Bonfiglioli, Forte, Nino Bergna, Almeida, Conde ecc.

Cantano in coro, sul motivo della Violetta:

**Hevoó, Hevoó, Hevoó
Quando ce n'è, ce n'è, ce n'è!**

CARRO DEGLI HABITUÉS DEL TURF — Tirato dai focolosi cavalli Macuco, Ogarita, Lourinha e Tomate, il carro è tutto inghirlandato di biglietti del totalizzatore. Su di una scrivania professorale s'erge, maestoso, il cattedratico Olivieri, dalla barbetta biondorame; fa larghi gesti di richiamo e di quando in quando getta sulla folla, che attornia il carro, urlando, i "palpites" per le prossime corse. Battano le mani, ad intervalli, gli habitués, vestiti da fantini, De Camillis, Ghigonetto, Pattini, Mazzucchelli, Dardano, dr. Piccolo veterinario, Barrella,



S. M. Nino del Milion Fiumano

quem tem!

Un drappello di suonatori di piffero; poi seguiranno gli altri carri.

CARRO DEI "MEUDOS" — Due piani col "parão"; molta gente dappertutto, in costumi a buon mercato, di tela delle Lojas Pernambucanas. A prevalenza costumi di Pantalone. Sulla cupola del 2.° piano una bandierina recante la dicitura: Podia ser peor!

Dietro, un codazzo di "travetti", a 200\$ il mese, che canterà, ad intervalli, la celebre canzonetta: Ma cos'è questa crisi? (Sciupi meno le notate, e vedrà paraparapero, paraparará...)

Un'altra banda musicale — quella di Salta de Itú in tenuta crema chantilly.

Poi, su un cavallo bianco, la bionda figura di Isabeau, vestita soltanto del suo fol-

Pinocchio).

Ha il sorriso beato degli alcolizzati. In testa una corona di pamplini; nella mano destra, come scettro, un grosso grappolo di banane; colla sinistra saluta... Ai lati, due donnette seminude; l'una gli porge un gran bicchiere di pinga, l'altra, con un ventaglio di penne di urubús, gli fa solletico.

Di dietro, un negro colossale regge un grande cartello dove si legge:

"Cura contro l'insonnia; leggete D'Annunzio Politico!" "500 ricette per diventare milionari".

Un codazzo di mulatte che distribuisce la fotografia della chilometrica principessa nordica, con la dedica di Nino: Che Uggia!

E seguono gli altri carri. **CARRO DEGLI SPENDAC-**

il concorso della colonia italiana

Guzzi, Virgilio e Franceschini.

CARRO DEI POETI — Il carro raffigura una grande lira in legno verde, con borchie di argento vecchiotto. Sulla sommità di un leggiadro podio il maestro-poeta Mensesini è raggiante di gioia. Lo circondano con dei grossi fasci di libri i poeti Ascanio Del Mazzo, Cav. Bis, Zim Zam Pedri, Luigi Rinaidi, Pedatella, Costau Tini, Uno qualunque Gaetano Vagliengo, Dermolina 2 Terzi e Nino Augusto Eliogabalo Goeta che regge uno stendardo con su scritto: Pão e laranja!

A tracolo alcuni hanno la lira, altri un milreis. Sono tutti armati di ghitarre e s'accompagnano e cantano, in coro, l'ultima canzonetta di Mensesini che ha il titolo un po' lunghetto: Meglio vivere un giorno di carnevale, che cent'anni di quaresima!

CARRO DEI CANTANTI ALLA RADIO — Il carro è semplicissimo, addobbato con cordoni di verde e pochi fiori. Cantano a intervalli e per turno: il tenore Zulli del "Fanfulla", il baritono Giulio Petinati, il basso Perrotta, il tenore Allegro, il baritono Max Pagliosi e il tenore drammatico Domingo Nazario. Dirige il maestro Murino, vestito da carabinieri, che batte il tempo con un manganello. Negli intervalli lo speaker dell'ora italiana, Ippolitini, sibila, con voce drammatica: — Non dimenticatevi le scarpe marca Sea-ta-macchia! — telefono: 4-5-6-7-8.

E Murino commenta: del "palpite" del "bicho" di domani!

CARRO DEI PITTORI — E' un carro-vasca; fa ricordare a pantomina acquatica. Tutti in costume da bagno, di tutti i colori; predomina il verde. Troneggia, vestito da Nettuno, il pittore Vittorio Gobbis; fra la folla trombettano, lacerando le ben costrutte orecchie del prossimo, Benedetto Bassi, Altini, Rossi, Perissinotto, Giaché e della Latta. Leão da Silva scherza, con una penna di pavone, con le donzelle, pudiche e belle, che stanno aggrappate agli orli della vasca e strillano acutamente quando la penna cerca gli angoli. Patrizi cantu con voce leggermente stonata:

Lascia il mar,
Vieni a danzar...

CARRO DEGLI EROI — Blindato con corazze di 23 centimetri. Cannoni, fucili, sciabole, mitragliatrici. Confusione di armigeri; in maggioranza 328500 — quelli che non partirono per la grande

guerra. Tutti vestiti da eroi. C'è Achille, Pietro Micca, D'Artagnan, Patrolo, Cirano de Bergerac, Coccozza caporale di ferrovia, Borla tenente delle patate, Radamés, Riccardo Cuor di Leone e Pecora, Goffredo di Cuglione, Guglielmo Foti capitano di iungo sorso, Rodolfo M. Agnani e Frate Fanfulla. Il capo dei 328500 regge un cartello, dove si legge: "Soldato che non parte, è buono per un'altra volta". Altissimi suoni di trombe

lante e brillatrice e declama ad intervalli: Il riso fa buon sangue e fa star bene! Questo carro doveva essere affidato al carloca Osvaldo, ma quel Riso, all'ultimo momento non venne, con grave disappunto di chi gli stava sotto (agli ordini).

CARRO DEL "FANFULLA" — Vi foileggiano molti pagliacci; attorno a Uno Qualunque c'è un gruppo di gente magra, macilenta, esausta per lunghi digiuni. I venditori

gafono; Tutte le vittorie, e... nada mais! Confusione, clamori! Domina, su tutte, la voce di Annibale della Platea:

— Volete vincere? Giocate i "palpites" del mio giornale!

Periquito Sartori, in un momento di tregua, borbotta:

— Non vinco mai! E' meglio essere capira, che capora!

CARRO DE' PADRONI DI CASA — Tutti grassi come Pantagruel. Un omaccione, vestito da monsieur Benoit della Bohème:

— Tutto nel mondo è buria! Solo l'affitto è sacro!

CARRO DEL DOPOLAVORO — Grande camion; vi sono alla rinfusa i ciclisti, i bagnanti un po' scorticati dai bettolieri di Santos, i filodrammatici con Fronzi, vestito da Faistaff che solfeggia:

Quand'ero paggio al mio paese, Ero sottile, sottile, sottile...

Su un piccolo trono, il grande Ferrabino; tiene in braccio il gigante Cuoco, che ha dietro l'orecchio destro una bella penna d'oca e in mano un fascio di giornali.

CARRO DEL PALESTRA — Una folla di "torcedores" che urla: Kra, Kra, Kra. Palestraaaaa! Un omino su uno sgabello sventola una bandiera: "A quando, lo Stadio?"

CARRO DELL'ESPERIA — Tutti vestiti da ammiragli svizzeri. Pezzini, solenne, grida: A chi l'acqua?

Gli ammiragli, in coro: A noi!

Pezzini: l'acqua a voi e la birra a me!

Chiude il corteo una folta schiera di "cavalieri abissini" comandati da S. M. Giovanni Lo Re. Fra i tanti, notiamo il fior fior della baldanza cavalleresca coloniale: il gran scudiero del re, dr. Martusceli, con seudo e lancia-profumi; il siniscalco Sinis Chiechiricchi, con la creste più rosse del solito; l'amministratore degli affitti del Grattacielo con un grand'elmo merlato, tutto armato di sussiego e di albagia; l'avv. Tommasini con l'elmo del Prode Anseimo e, per lancia, una taquara e il fiero Temistole Capa Grossa con un giubboncino rosso fiammeggiante e, ad armacollo, una colubrina medioevale, dono di Pedro Alvarez Cabral a un suo antenato. Comandata dal capitano di corvetta L. S. I. Coli, una squadra di marinai insegue i "cavalieri abissini" cantando il ritornello del Piccolo Marat:

Con la picca e la mitraglia
Addosso, addosso, alla canaglia!



Il Re degli Spendaccioni
S. A. R. il Duca d'Iguape

trionfali rievocano la marcia dell'Aida.

CARRO DEL CAFFE' — Molta gente, su uno sgabello il Re = Lunardelli che ha in mano un sacchetto di testoni. Ai suoi piedi, il Consigliere pubblico Nigra (formosa, sed barbosa!) che grida: — Sire, il trono vacilla!

CARRO DELLO ZUCCHERO — Una folla di "correttores"; molta gente conoscinta, si inchina fino a terra. Il re, Morganti, legge il discorso che pronunzierà, il discorso che leggerà il giorno del banchetto che gli offriranno alla Brasserie. Al suo fianco l'ex Re, Pala che ride "Mortari, pronunzia solennemente la sentenza:

— Oggi a te, ieri a me!

CARRO DEL RISO — Vi troneggia Tonanni che è seduto sulla sua macchina bri-

del giornale uriano; A noi! E agitano dei grandi cartelloni dove si legge: Grande successo: i concorsi del "Fanfulla"! Che cos'è l'uomo? Che cos'è la donna? Chi ha ucciso, il maggiore Fanfranck? Vatte-lapesca! Chi era Uno Qualunque? Mah! Vi occorre un 1/2 official sapateiro?

CARRO DEL "PASQUINO" — Tutti grassi, pletorici, esuberanti, gridoni, imperiali. Gaetano, il Napoleonico, rizzandosi in punta di piedi:

— A chi la vittoria?

E i giannizzeri in coro: A noi!

— A chi i baiocchi?

— Mah! (come "mah!" Porca m'seria! Più che mai: "A noi!")

CARRO DEI BICHEIROS — Vi sono tutti i "grandos" della sorte che gridano: Corve hoje! Fasanello urla nel me-

Il Club dei Millionari le ha prese dal Selezionato: 2 a 1. Dove si vede che non sempre col denaro si compra tutto.

I Brasiliani hanno ancora molto da imparare. Vedete, i loro avversari, sono più bravi: giocano cavallerescamente e mandando fuori campo un Mamede, per esempio.

Invece i Brasiliani, per quanto giochino pesantemente, non sono capaci neppure di creare un infortunato, e nemmeno un accidente (già perché questi sono riservati ai tifosi).

Il mediano WERGIFHER ha preso a pugni Junqueira.

Come mediano è fuori classe; ma come pugile, fuori campo.

Nonostante tutto, il River le ha prese. Ma, d'altra parte, può nutrire solide speranze per il Campionato di Boxe.

Le ali del River... Leali, sì, ma da non fidarsene troppo.

FRIED è il cavallo di battaglia del Calcio Brasiliano: è, infatti, l'unico che non ha mai deluso la folla. Quando la sua squadra (che si compone, si sa, di undici giocatori) gioca male, son soltanto dieci giocatori che giocano male: Fried, l'undicesimo, gioca bene.

Quando l'attacco non attacca affatto, si esclude Fried, che attacca bene. Fried continua a giganteggiare tutte le domeniche e feste comandate, nelle gare internazionali, o di campionato, e con qualunque tempo.

Un'idea: per ridare l'usato splendore al Selezionato, mettiamo al centro dell'attacco Fried, fiancheggiato a destra da un Fried, e a sinistra da un altro Fried. Le due ali: due Frieds. Alla mediana, tre Frieds. I terzini: due Frieds. — Ed in porta, perché non collocare anche un Fried? — E le riserve? Fried, Fried, Fried e Fried.

la sporta dello sport

E basta colle "frieddure!"

LUNEDI' SPORTIVO

Ecco le Corse alla Mooca: una pagina. Leggiamo poi il resoconto del Ciclismo. E la vittoria dei Brasiliani? Solo due pagine. — Ma, per diritto di precedenza, diamo un'occhiata al Ping-Pong: mezza pagina giornaliera. Ed il Nuoto? Quattro o cinque colonne. E le fatiche dei campioni di tutto il mondo? Soltanto sei o sette pagine di resoconti e commenti.

E neppure due righe sulle fatiche dell'eroico tifoso, che segue tanti avvenimenti?

ARBITRO — E' colui che riesce miracolosamente a farsi dare dell'idiota, del figlio di un cane e del becco, sia che regoli in un modo, sia che si regoli nel modo perfettamente opposto (per maggiori schiarimenti, rivolgersi a Urietaviscaya, l'arbitro di domenica scorsa). — E' munito di un fischietto, che gli risulta utilissimo quando, sotto ai pugni dei giocatori dopo la partita, desidera recarsi all'ospedale in tassi!

GIOCO DURO — Particolarmente apprezzato dalle tifose. Si chiama anche "faloso" quando l'arbitro, per calmare i giocatori, è costretto a dire a ciascuno di essi: "Fallo per tua madre, fallo per quel che hai di più caro al mondo, non mi rovinare".

A Firenze, un noto campione automobilista si è addormentato al volante, ferendosi gravemente.

Scommettiamo che stava sognando di essere un pedone.

RIPARIAMO DEL CAMPIONATO

— Ci dica qualcosa, signor competente, sul massimo torneo esistente in Brasile, con chiuso...

— Conchiuso? Ma se il

Campionato di Palla al Cesto non è ancora incominciato!

— Volevo dire: la massima gara nostra...

— La Corsa di San Silvestro? Peuh, abbiamo ancora tanto tempo...

— Ma no: il Campionato Nazionale di Calcio, il più avvincente che si sia svolto finora, con le sue vicende indimenticabili!



— Ah, quello? Non me ne ricordavo più! Purtroppo, è già un Campio... morto.

ARBITER... CALCIARUM

A Praga, dopo una partita di calcio, l'arbitro è stato gettato nel fiume.

E' bene che tutti gli arbitri comincino ad imparare il nuoto.

Dialoghi colti a volo:

— "Come, come, e l'arbitro?"

— "S'è ritirato: dice che era molto raffreddato..."

Oppure:

— "Hei, arbitro! Sei pronto?"

— "Un momento: mi lego le zucche".

Société Générale de Transports Maritimes à Vapeur

Passaggi da e per l'Italia

nei confortabili vapori

Campana - Florida

Alsina - Mendoza

AGENZIA:

COMPANHIA COMMERCIAL

E MARITIMA

Praça Ramos de Azevedo N.º 9

Telef. 4-1069

S. PAOLO

PREZZO O QUALITA'? Volendo verniciare il suo automobile, scelga il

Berrylloid

LA VERNICE DI ALTA QUALITA'

Depositari: J. ZUFFO & CIA. LTDA. — Rua General Ozorio n.º 9 — Telefono: 4-1332.

la storia umoristica

Talleyrand, che fra gli uomini di Stato francesi fu forse il piu' acuto, era nello stesso tempo d'una straordinaria infingardaggine. Il suo maggiore supplizio era quello di dovere impugnare una penna per scrivere una lettera o un atto di Stato. Perciò detestava quegli impiegati del suo ministero — il ministero degli Esteri — che gli sembravano imbevuti di spirito burocratico.

Nel 1807, dopo una lunga permanenza in carica, fu costretto a dimettersi. Gli successe lo Champagny. Il giorno stesso in cui doveva avvenire la consegna dell'ufficio, Talleyrand riuni tutti i propri collaboratori per presentarli al successore. E la presentazione avvenne in questi termini:

"Signore, queste sono le persone che per lunghi anni han lavorato al mio fianco, tutte persone raccomandabili, di cui non avrete che a lodarvi. Per merito mio non han piu' nemmeno un'ombra di zelo".

La principessa Paolina

Metternich, moglie di quel Metternich che fu ambasciatore austriaco alla Corte di Napoleone III e poi cancelliere, era una donna senza pelle sulla lingua. Detestava i francesi perché avevano cacciato la monarchia legittima dei Borboni, sostituendola con la dinastia degli Orléans. A suo parere il re Luigi Filippo non aveva fatto che "rubare" la corona. A ciò la terribile dama alluse un giorno con l'ambasciatore francese, che la complimentava per la bellezza d'un suo diadema.

"Questo, almeno — osò dirgli — non è rubato".

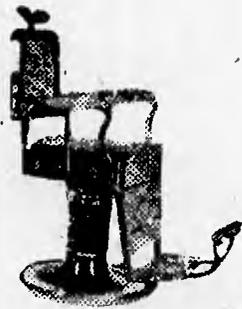
Furente l'ambasciatore si precipitò dal marito, allora cancelliere, e l'informò dell'oltraggio subito, facendogli comprendere che esigeva gli si desse immediata soddisfazione. Il principe non si scompose.

"— Voi avete ragione — ammise — ma permettetemi di farvi notare che se è vero che io ho sposato la principessa, è anche vero che non l'ho educata io".

Mario Zeppegno

*"Quando nacqui mi disse una voce:
Tu sei nato a portare la croce!..."
E invece con mio grande dispiacere,
non ho quella neppur di cavaliere!*

Fabbrica di Sedie per Barbieri e Dentisti - Tavoli per operazioni di alta Chirurgia



SEDIE
PER BARBIERI
A COMINCIARE
DA 450\$000

... Chiedete cataloghi ...

RUA AURORA, 14-16-18

TELEFONO 4-4626

8 STELLE

CHE INTERESSANO AD OGNI DATTILOGRAFO



Q UESTE sono otto stelle che formano la costellazione ROYAL del 1935, propizia a tutti i dattilografi. La ROYAL 1935 dá sollievo all'operatore, per la soavità della tastiera, raccomanda il suo possessore per la distinzione dei tipi e beneficia il compratore per la sua costruzione di grande solidità.

- 1 — Copertura dei rocchetti dei nastri per protezione contro la polvere e la luce scolorante.
- 2 — Compattezza, diminuzione dell'area esposta e distinzione delle linee.
- 3 — Compressore dei fogli, di azione automatica e orizzontale.
- 4 — Scala per tutta la lunghezza del cilindro.
- 5 — Tasto di retrocessione di azione soavissima. Col 50 per cento di economia di tempo, per la riversione immediata.
- 6 — Tastiera di costruzione ultra moderna. Fondo nero. Contorni dei tasti abbassati. Tasti del "tabulador" distanziati. Armonica e con disposizione che facilita enormemente il lavoro del dattilografo senza affaticarlo.
- 7 — Soppressione delle colonne e sostegno dell'armatura, per maggiore armonia e solidità del complesso.
- 8 — Scala che determina maggiore o minore pressione dei tipi, d'accordo con il lavoro in esecuzione e con il coefficiente di sforzo personale dell'operatore.

ROYAL

ROYAL E' LA MACCHINA PIU' SOAVE E RESISTENTE FIN'OGGI FABBRICATA.

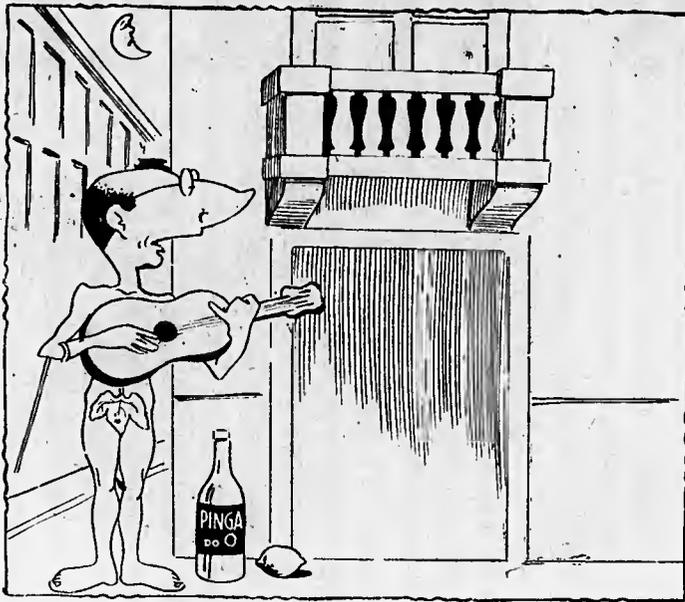
R. 7 Settembre, 90 - Rio ★ R S. Bento, 42 - S. Paulo

CASA EDISON - CASA ODEON

CE1 Standard

*Volta scoprendo un giorno la sua pila,
vi trovò più che lire centomila:
se la scoprivo io, che sono un fesso,
era un bel po' se vi trovavo il lessò.*

ROMEO DA FIUME... AL GRETO, OSSIA LA CACCIA AL MILIONE, OVVERO L'AVVENTURA DEL SIG. MALAVENTURA.



Rondinella pellegrina, deh, ti affaccia in sul verone, che' la pinga, stamattina ce l'ho proprio sul... uasone: se ti affacci, Rondinella, canteró che sei la Bella!



Rondinella s'è affacciata: é conquista alla canzone. Or la pinga stracchiata ti diventa il milione, che sor Nino impiega tosto sia nel funo, che nell'arresto.

fuori spettacolo

O. N. D.

9 Marzo — Commemorazione del Centenario Belliniano con una serata letterario-musicale al Circolo Italiano. Commemorerà il grande musicista Catanese il Cav. Uff. Salvatore Pisani R. Commissario al Consolato Generale di San Paolo. Nella parte musicale affidata ad artisti noti verranno eseguiti brani delle principali opere del grande musicista e soprattutto della "Norma" e della "Sonnambula".

IL BALLO DEL CIRCOLO ITALIANO

Per lunedì sera é fissato il tradizionale ballo per il carnevale.

La Direzione avverte che é tassativamente prescritto l'abito di rigore, o la maschera, o l'abito di lino bianco. Le signore e le signorine concorreranno a ricchi premi, che verranno destinati mediante votazione.

CLUB ITALICO

Ricordiamo che il Club Italiano vuole offrire due veglie in gran stile al Tecayndaba.

Gli'interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Club per ritirare l'invito.

EVOHE', VIVA NOE'!

Custon, mas veiu! Con la "Principessa Giovanna", il 27 corrente, é arrivato il dolcissimo Ciró. Buongustai, la vostra mensa carnevalesca é po-

vera e deserta, se non é rallegrata dal dolcissimo Ciró. (Campana — R. Cons. Carrão, 15).

AL BOA VISTA

Giovedì prossimo la Compagnia Trucchi-Pancani riprenderà al Boa Vista il corso dei suoi spettacoli, sospeso per le feste del Carnevale.

E rinizierà le sue applaudite rappresentazioni con un'altra novità: "Vittorio ed il suo ussaro".

signora, la sua sigaretta é

"Eva,"

prodotto della "sabrati"

CALZOLAI

prima di fare acquisto di forme per scarpe visitate la Fabbrica di



Emilio Grimaldi

Rua Washington Luis, 25 ove troverete un vasto stock di modelli moderni per qualsiasi ordinazione di Forme.

Chiamate e Passaggi dall'Italia

Agenzie del Largo Santa Ephigenia e della Piazza do Correio n. 38 comunicano che si sono definitivamente installate a RUA S. BENTO, 64.

Vendendo passaggi e preparando lettere di chiamate in ottime condizioni: a contanti e a rate.

Consultate le nuove tariffe in Rua São Bento, 64. Telefono: 2-6460.

Voglio, disse alla moglie don Ambrogio, che tu cammini come un orologio!"
"Ma l'orologio, disse lei, non va se la carica ognor non gli si dá..."

E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI

specialmente se si tratta della propria salute!

Fate le vostre compere nella

"PHARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata — Consegna a domicilio. — Aperta fino alla mezzanotte — Prezzi di Drogheria.

Direzione del Farmacista LARocca RUA DO THEZOURO N.º 7 TELEFONO: 21470



SPETTATORE — Tutankamen Ramenzoni è nostro debitore di una cazzottatura. Ci ha giurato che, se l'avessimo sfottuto, ce ne avrebbe somministrata una precisa, energica ed abbondante. Lo sfottò è venuto, la cazzottatura non è abbondante, né parsimoniosa.

Ebbene, questi tipi irascibili, bisogna riconoscerlo, non hanno spirito. Spirito, si chiama quello che ha avuto invece un altro coloniale: Vincenzo Scandurra.

Scandurra, un giorno, durante una conversazione infiorata di ghirigori psicologici, scommise con noi che le caustiche punzecchiate della nostra piccola posta, non sarebbero state sufficienti a fargli perdere il controllo dei nervi, ad irritarlo.

Non gli credemmo.

Avevamo il diritto di non credergli, poiché noi conosciamo profondamente l'anima coloniale. Ed accettammo la scommessa: Una cena per 24, col diritto agli inviti riservato al vincitore.

Iniziammo subito la giostra con qualche punzecchiatura di primo grado: niente. Lanciammo allora, certi del fatto nostro, gli sfottò di secondo e terzo grado: niente. Abbiamo soffiato i più assurdi venticelli e sparato le artiglierie della riserva, inventando i più strani rumori: calma assoluta. Vincenzino non se ne dava per inteso, e quando ci incontrava per la strada, ci lanciava con un sorriso un giocondo "ciac".

Porca miseria, come si fa a fare incazzare quest'uomo, dopo che ci si è provato inutilmente persino. Corrado Biando, il rompittutto?

Non c'è verso.

Ebbene: questo è spirito. E con quella lealtà che ci distingue non sappiamo sfuggire alla nostra responsabilità.

Camierere: abbiamo perdu-



ARTIGOS DE PESCA

Completo sortimento de anzoes, varas, linhas, carretilhas, giradores, chumbadas, iscas artificiaes, lanternas, botes, remos, ancoras.

Fratelli Del Guerra

R. Florencio de Abreu, 111-119
Helef. 4-9142

piccola posta

ta l'accettata scommessa, e prima di perdere anche le staffe, ti ordiniamo di apparecchiare per i ventiquattro fessi che godranno i frutti delle nostre azzardate glostre.

LETTERATO — "Peloritano" non viene dal termine geografico "Peloro" come vi ha erroneamente spiegato il Prof. Luigi Bergogno, nostro specialista redazionale per le questioni sicule. Tutta la colpa è della solita confratella "Fanfulla" che ha cambiato la prima "i" in "e". Infatti, la parola è Piloritano, da Pilororo, che, come ci insegna il Prof. Carlo Brunetti, è un termine anatomico che indica l'orificio dello stomaco. Sempre facendo gastriche per lo mezzo!

ALTRO LETTERATO — "Gavinana" è aggettivo, certamente. Ma non proviene, come vi ha erroneamente spiegato il Prof. Francesco I Soli, dalla omonima frazione di S. Marcello Pistoiese, famosa per la nota storia maramaldiana, in cui Ferruccio (non

Rubbiani) fece tanto baccano che ci lasciò la pelle. (Se Ferruccio fosse stato questo, la pelle ce l'avrebbe fatta lasciare agli altri).

Gavinana, vuol dire che è di Gavi. Gavi, è il Comune di Novi Ligure (8.000 abitanti, tutti galantuomini) che dette i natali a Nino Bartolomeo Goeta. Appunto in omaggio a questa Terra, sacra per tanta maternità, l'Esercito ha voluto dare il nome di Gavinana ad una sua Divisione. Il Fanfulla non spiega tutto questo per modestia. Ma noi lo sappiamo, e lo scaraventiamo in pubblico senza la minima esitazione. A Cesare quel ch'è cesareo e a Gavi il "gavinano".

G. NIGRA — Abbiamo ricevute le vostre lettere, ma non siamo d'accordo.

DOTT. (?) NINO DEL RADIUM — Fra qualche numero inizieremo la pubblicazione di un vostro "Epistolario", naturalmente fatto tutto di roba inedita, dal quale si ve-

drà la vostra sincerità nel nudismo, nell'antifascismo, nel comunismo, ed in altri ismi dello stesso genere. Roba divertentissima.

MARTUSCELLI — 500.

PALMA FAZENDEIRO — Non è che la Selvaggina stia dietro al Confettaro Cacciatore: è, invece, il Confettaro Cacciatore che sta dietro alla Selvaggina, irrorandola di lagrime... che per sorgente hanno un cuore. La Selvaggina, anzi, ne sembra molto scocciata.

SPORTIVO — Niente di nuovo all'ovest.

MON CAZZOL — La "limitata" di quell'ariano non siete voi? Gli affari vanno a gonfie vele! Ma quando il vento è troppo fresco, cioè vi somiglia, bisogna ammainare qualche vela. Ad ammainare il controvelaccio dell'italianità vi daremo una mano noi.

PARELLO — Allora resta stabilito che vi faremo un bel "corner" di algodão.

ASPIRANTE — Qualcuno afferma che verso la metà del mese il Lupo Cantore tornerà, per dare un'ultima sistemina tipografica, redazionale ed amministrativa alla nostra confratella. Qualche altro, afferma invece che Lupo Cantore partirà, verso la metà del mese, ma per l'Italia, in viaggio di riposo. Totale, non se ne capisce niente.

CIRCOLINO — Intanto pensiamo a ballare. Al resto, ci si penserà poi.

IMPERTINENTE — E' vero: abbiamo troppi amici! Bisogna fare qualcosa per crearsi qualche "meia duzia" di nemici. Così, infatti, non si può andare più avanti.

PATRIOTA — Se qui gli arruolamenti volontari vanno di questo passo, in colonia resteremo soltanto noi. E l'Africa si popolerà di Eroi — di eroi dei due mondi.

AMLETO OTTUZZI — Se trovate qualche difficoltà nella collocazione dei "breijos" (terreni) di S. Bernardo, perché non applicate con tutte le maestranze il sistema delle promozioni a "mestres"?

PARQUE SÃO PAULO PENSÃO FAMILIAR

ITALIANI, BRASILIANI,

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente famigliare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.

TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE.
Garage per automobili — Prezzi modici.

Proprietario-Gerente: **Luiz Farina**
Avenida Presidente Wilson, 108 - Tel. 4427 - SANTOS.

— "AI TRE ABRUZZI" —
IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI
FRANCESCO LANCI
RUA AMAZONAS Ns. 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

Metallurgica Artistica Reunida

End. Teleg. "MARLI" — TEL. 4-5483 — SÃO PAULO

LANGONE & IRMÃO

Fabrica de botões para Militares — Medalhas Religiosas — Artigos de metal para Adorno — Distinctivos esmaltados — Medalhas Esportivas e Commemorativas, Artigos de metaes para reclames — Novidades, etc.

RUA PEDRO ALVARES CABRAL N.º 23

Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori figurini esteri, per italiani. Ultime novità di signore e bambini. Riviste posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di R. 15 de Novembro). Tel. 2-3545

CALZATURE

SOLO

NAPOLI

te, ah

**CYRACCO DI BERGERAN...
ACCIDENTI ALLE PAPERE!
CYRANO DI BERBERAC**

La scena rappresenta il campo dei cadetti, nei pressi degli avamposti spagnoli.

IL CAPITANO CARBONELLO DI CASTEL GELOSO (sguainando la spada) — A me i Cadogni di Guaschetta. Gli spagnonzi avalano!

CYRANO DI BERGERAC — Come?

IL CAPITANO CARBONELLO DI CASTEL GELOSO — Ho detto: A me i Cadotti di Guaschegna! Gli spanzoni avagnano... Maledizione! A me i Cadetti di Guascogna! Gli spagnoli avanzano!

CYRANO DI BERGERAC — Per le trippe del diavolo! Quadretti, formate il cadavere...

IL BARONE DI NEUVILLET — Che diavolo dite?

CYRANO DI BERGERAC — Cadetti, formate il quadrato. Mostriamo agli spa-

gnoli come sanno morire i Guaschi della Soldatogna... i soldati della Guascogna, volevo dire!

UN CADETTA (accorrendo trafelato) — Le scarpe spagnole stanno salendo su per la truppa) (cade a terra morto).

CYRANO DI BERBERAC — Che diavolo avrà voluto dire... Ah! (urlando). Le scarpe spagnole stanno salendo su per la struppata. Le Spagne scarpe stanno truppando per la salata. Accidentaccio! Le truppe spagnole stanno salendo su per la scarpata!

IL CAPITANO CARBONELLO DI CASTEL GELOSO (fieramente) — Li accoglieremo sulla spanta della postura nuda... Trippe del diavolo! Li accoglieremo sulla punta della nostra spada!

CYRANO DI BERGERAC — Date ordine di scannare il parone, capitello Carbona-

IL CAPITANO CARBONELLO DI CASTEL GELOSO (nervosissimo) — Che cosa?

CYRANO DI BERGERAC — Date ordine di scannare il capitone... Accidenti alle papere! Date ordine di sparare il cannone, capotano Carbitello...

IL CAPITANO CARBONELLO DI CASTEL GELOSO — Otiglioco, fieri! Ossia, volevo dire: Artiglieri, fuoco!

IL CANNONE (bumando) — Spar...! Accidenti alle papere! Bum! (alcuni cadetti, intanto cadono intorno al pezzo).

IL CAPITANO DEGLI SPAGNUOLI (apparendo sulla cima della scarpata, seguito dai soldati spagnoli) — Arrendetevi e avrete valva la sita...

CYRANO DI BERGERAC — Giammai! La vecchia marda guore ma non s'arrende...

IL CAPITANO DEGLI SPAGNUOLI — Come?

CYRANO DI BERGERAC — La vecchia randa guore ma non s'ammerde... Porca miseria! La vecchia guardia muore ma non s'arrende!

IL CAPITANO DEGLI SPA-

CADUTA DEI CAPELLI



La forfora e la seborrea del cuoio capelluto sono, nella maggior parte dei casi, l'origine della caduta dei capelli.

I follicoli capillari sono così ostruiti, risultando la morte del capello.

Nei domini della scienza moderna vi è una scoperta che costò una fortuna.

Si tratta dello specifico "LOÇAO BRILHANTE", tonico antisettico, che dissolve la forfora o distrugge la seborrea, eliminando il prurito.

Combatte tutte le affezioni parassitarie e fortifica il bulbo capillare.

Nei casi di calvizie dichiarata, con l'uso consecutivo per 2 mesi la "LOÇAO BRILHANTE" fa risorgere i capelli con nuovo vigore.

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colerante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità, Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis !! litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARRI. Rua Paraiso, 25. S. Paolo.

N. B. — Si rendono buoni i vini nazionali e stranieri acidi, con muffa, ecc.

M.a THERESA
Officina de roupa branca,
Bordados e point-jour.
R. V. RIO BRANCO, 108-A
S. PAULO

*Prima era lei che entrava nel mio bar,
ed io che la facevo consumar...
Ma, un brutto di, più ascolto non mi dié,
ed ora é lei che fa consumar me.*

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

R. Florencio de Abreu, 7 - sobr.

ALFREDO MONTEIRO

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO GENERALE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.

Lezioni particolari ogni giorno — Corso completo in 10 lezioni.

Ginnastica per prescrizione medica, allaria libera.



APERITIVO

FERNET-BRANCA

STOMACALE

trino

GNUOLI (togliendosi il capello, con un largo gesto) — E chi è questa gente che fuore tutta così' meroceamente?

CYRANO DI BERGERAC (Sguaino la spada e piomba in mezzo agli spagnoli, declamando):

Questi sono i Guaschetti di (Cadogna di Castolonello Carbon Geloso tutta menzorcheria, tutta (sovogna!

(Si mischia nella cassia e scompare agitando le palle, in mezzo alla spada).

TELA LA CALA

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS - DESCONTOS - CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Bôa Vista, 5 - S/loja — SÃO PAULO

FILIAL: Praça da Republica, 50 — SANTOS



AL VEGLIONE

— Ehi, pagliaccio!
— Badi, come parla!
Pagliaccio sarà lei!

carnevalesca

La luna lenta lenta
è sorta e si è specchiata alla vetrata
della finestra amata e l'ingenta.
Il cielo è punteggiato di zaffiri.
Serata da romanza.
Nel Viale dei Sospiri
un'ombra — un'ombra in maschera — s'avanza.
E' l'ombra mia:
chitarra sotto al braccio,
feltro su gli occhi, camiciotto, bianco,
vengo a cantar l'antica serenata
a Corallina
che forse ride dietro la persiana
sotto la mascherina
veneziana.

La canzone di amore
sale, come uno stelo:
un filo d'oro fra la terra e il cielo
che congiunga il mio cuore col tuo cuore.
O Corallina, ascolta la canzone,
sorridi a questo pallido buffone
beffato dalla luna e dalle stelle,
e schiudi la finestra inargentata
e incorniciata dalle campanelle.
O Corallina, perché non ti affacci?
Forse perché non suono il mandolino?
O forse, innamorata di Arlecchino,
non hai nessuna stima dei pagliacci?
Forse è il chiaror lunare, che mi plasma
un volto malinconico e sinistro
che ti sgomenta, o il bistro
che cresce il mio pallore di fantasma?
Silenzio.

La luna lenta lenta
cammina e ghigna come un teschio giallo:
ed io — con la chitarra sotto il braccio —
fischio: "Ridi, Pagliaccio!"
di Leoncavallo.

UN POVETA QUALUNQUE

LIQUORI FINISSIMI
GREGORI

Rua Lavapés, 67 (fundos) — Telef. 7-4341

S. PAOLO



filtro radio-
mineralizante

"As vclás examinadas
tornam radioactivas por
emanação de radio e
mineralizadas em saes
de Calcio e de Magnesio as aguas por ellas fi-
tradas..."

(da Analyse n.º 3165 do Serviço Sanitário
do Estado)

In vendita: R. S. Bento, 34 (1.º andar)
TELEF. 2-7533

ITALIANI, ecco la vostra officina
GARAGE e OFFICINA SANNINI & GOMES

Posto di Servizio autorizzato — FORD
Lubrificazione e lavature con sistema moderno

Electricità	AUTO	Lattoneria
Accumulatori	SOCCORSO	Saldature
Dinamo	Giorno e notte	Autogene
Magneti		Molle in generale

RIMESSA - BENZINA - OLII - PNEUMATICI PIRELLI
Meccanica - Selleria - Ebanisteria - Pittura Duco e
Posto di Freni.

Vendita di pezzi di ricambio: Ford - Chevrolet - Fiat.
Rua dos Gusmões, 94 - Tel. 4-5487 - S. Paolo

Stock di PNEUMATICI PIRELLI

Concorso n. 1

31.) "L'ora piú bella é quella del primo mattino, perché ha l'oro in bocca". — DIECI.

E sensi, perché non lo raccoglie, tutto l'oro che fa ogni mattina?

32.) "L'ora che il quadrante dell'orologio non segna". — TEMPISTA.

Sicché é un'ora speciale. Quell'ora forse che Lei dovrebbe trascorrere al manicomio.

33.) "L'ora piú bella della mia giornata? Quella in cui non c'è bisogno... di carta bollata". — FRA GINEPRO.

Non c'è bisogno di carta bollata? Lo dice lei! Anche se usa giornali vecchi, bisogna che qualche cosa spenda, caro Fra Ginepro. A meno che Lei non usi le dita!

34.) "L'ora in cui sogno ad occhi aperti". — LUCIA.

Lei sogna ad occhi aperti? Ma sa che é davvero scandalosa? E se mentre sogna ad occhi aperti spuntasse, puta caso, un ladro... d'amore, si sveglierebbe, o continuerebbe a sognare?

35.) "L'heure la plus belle de mon jour? Lorsque je ne pense pas á mon amour". — JULIETTE.

Cattiva! Con quale coraggio mentite! La vostra conazionale Marianne almeno é stata piú sincera!

36.) "L'ora in cui, pur senza le forbici in mano, posso insieme con un'anima, forbiare le amiche... assenti". — DORINA.

Evviva la sincerità! Parola d'onore che se dovessi giudicare io, vi assegnerei il primo premio! Perché voi non solo avete detto qual'è l'ora piú bella della "vostra" giornata, ma avete detto lealmente qual'è l'ora piú bella della giornata... di tutte le appartenenti al vostro sesso!

37.) "L'ora in cui mio marito mi libera della noia della sua presenza". — DISGRAZIATA.

Povera Disgraziata! Ma se vostro marito vi dá tanta noia, perché non lo mettete in salamoia?

38.) "L'ora dell'ora...zione". — RELIGIOSO.

Va là, mattacchione di religioso, che siamo certi che Lei preferirebbe l'ora della ragione a quella dell'orazione!

39.) "L'ora in cui parlando d'affari, non faccio nulla". — BANCHIERE.

Ma anche non facendo nulla, Lei fa sempre un affare!

40.) "L'ora in cui sorbo il caffè e penso soltanto a te". — MIMOSA.

Ma come fa Lei a pensare al "te" mentre sorbe il caffè?

41.) "L'ora piú bella della mia giornata é quando tocco il piano...forte". — CLARISSE.

Se provasse a toccare piano... il forte, la sua ora parebbe ancora piú bella.

42.) "Quer saber a hora mais bonita do meu dia? A hora do canto, do baile, do amor, da folia!" — BRASILEIRA.

Isto é que é bom! A hora da folia! Mas junto commige, Brasileirinha do meu coração!

43.) "A hora do almoço porque depois vem a hora do jantar". — JURACY.

Lei tutta la bellezza delle ore la trova soltanto nel riempire lo stomaco! Come é prosaica, Lei, cara Juracy.

44.) "L'ora piú bella della mia giornata Quella che passo con la mia fidanzata". — ORLANDO.

Per ora puo' essere, ma sarei curioso di sentire la sua risposta quando la "fidanzata" diventerá sua sposa.

45.) "La piú bella ora vuol saper qual'è? Quella che si cerca e non si sa dov'è!". — ALDO.

Intelligente Aldo! E perché cerchi una cosa che non sai

dove sia? E' come se cercassi il cervello nella tua scatola cranica!

46.) "L'ora bella in una giornata? E' già troppo se la trovi in una annata". — PRIMULA.

Troppo pessimista, Primula! Eppure quante volte in un'annata avrá detto a sé stessa: oggi hò passato una bella ora?

47.) "L'ora cchiú bella da giornata mia? E se 'a sapissi, 'a diceissi a tia?" — SICILIANO.

E perché no, siciliano geloso? Credi tu che io sia così cattivo da rubarti la tua bella ora?

48.) "L'ora in cui mia suocera esce di casa". — EBE.

E perché non la manda al diavolo per tutta la giornata?

49.) "L'ora che precede il sorteggio della Lotteria". — CAMOSCIO.

Sicché Lei si crea un'ora bella al giorno giocando alla lotteria. Ma quante ore brutte non seguono dopo il sorteggio?

50.) "L'ora in cui rimanendo a terra, viaggio nella luna". — GEMMA.

Che bella ora! E se viaggiando nella luna e rimanendo a terra, finisse al mare, non sarebbe tanto di guadagnato per Lei e per tutti?

PICCOLA POSTA DEL CONCORSO

Aristide — Mandi pure, ma s'affretti perché il Concorso si chiuderá presto.

Serzinae Aivan — Não váe.

F. F. F. — La suonata in gliela farei sulle spalle. Come puo' pretendere che Le pubblichiamo quello che ha mandato, senza andare incontro a un processo per oltraggio al pudore?

Giustina — Parisa — Paesano — Speziata — Giulietta — Cenerentola — Cacciavite — Cestino.

X. X. X. — No caro, "mangiare un Abissino condito con l'olio ecc." a noi non ce la fai. Nei la reclame sia pure ai cannibali, la facciamo soltanto a pagamento!

Risotto all'ingrosso — Propria non va. Ci duole il cuore, ma non possiamo far nulla.

Meneghino — Ma come, Lei osa ancora dubitare che noi non daremo i premi? Si tolga tra i piedi ignorante!

Geisha — Lei ha ragione di mandare la risposta nel suo idioma, ma noi non abbiamo torto di risponderle nel nostro che l'abbiamo destinata.

Buridano — Lyra — Musa ecc. — Bisogna fara in modo che la corrispondenza giunga non piú tardi della giornata di martedì.

Ciccio Pisticcio — Mandi quante ne vuole, purché ogni risposta sia accompagnata dal tagliando.

IL CONCORSISTA

Fabrica de Carrosserias, Caminhões e Car-rinhos de Padeiro "JOÃO PILLON"
 Concerta-se qualquer qualidade de Vehiculos. Fabrica-se Carrosserias para Autos Transportes de qualquer typo.
 SOLDA AUTOGENIA E PINTURA A DUCCO.
 PREÇOS MODICOS. TRABALHO GARANTIDO.
 Victorio, Pillen, Irmão & Cia.
 TELEPHONE: 9-0518
 RUA JOÃO THEODORO N.º 296 — SÃO PAULO

Materiaes para fabricação de canas de madeira e ferro
 — Grampos — Gauchos — Molas — Rodas — Arame, etc.
ESPECIALIDADES PREGOS PONTAS DE PARIS
INDUSTRIAS MORMANNO S/A
 Fabricantes - Importadores - Representantes
 TELEPHONE: 4-4455 CAIXA POSTAL 1993
 TELEGRAMMA "IMSA"
 Rua Ypiranga, 19-A — SÃO PAULO

PASQUINO COLONIALE
 Sezione Concorsi
 Rua José Bonifacio, 110 — 2.ª Sobreloja
 S. PAULO

Provate le sigarette **"BRASIL"** fabbricate dalla **"SABRATI"**
 nuova miscela Rs. \$500

questa lieta novella vi dó

Nei quarant'anni della sua esistenza, il cuore del signor Jewell non aveva mai battuto così forte. Egli non aveva mai chiesto in moglie nessuna donna. Ed ora stava per proporre il matrimonio a una sconosciuta! Non è da meravigliarsi se, uscito dal tassi nel pallido sole di un pomeriggio newyorchese, Jewell pagasse l'autista con mano che tremava lievemente.

Il portiere dell'immobile gli disse che la signorina Arvia Moone era in casa e lo aspettava. Nell'ascensore, Jewell si asciugò il viso, mentre l'intero percorso di quella straordinaria avventura si srotolava davanti ai suoi occhi come un film.

Una forte delusione sofferta nell'adolescenza gli aveva tolto ogni fiducia nelle donne. Più tardi, mentre si creava faticosamente una solida posizione nel commercio dei legnami, in lui si era sviluppata una segreta esistenza fantastica. Col tempo, Jewell si era convinto che nessuna donna potesse vedere la vita come la vedeva lui.

Finché, un bel giorno, proprio quando compiva i trentanove anni, aveva letto per caso in una rivista quel racconto: "Cuore solitario" di Arvia Moone.

Aveva chiesto alla rivista un elenco delle opere della scrittrice e, certo per volontà del destino, la sua lettera era stata girata ad Arvia Moone stessa. Lei gli aveva risposto gentilmente, fornendogli un elenco di sei romanzi e confermando, nel suo ammiratore, l'impressione di una personalità femminile miracolosamente affine alla propria.

Letto il primo romanzo di Arvia Moone, a Jewell era sembrato naturale scriverle per approvare con entusiasmo le idee dell'autrice sul mondo e sulla vita. Nella sua risposta lei aveva dichiarato che è raro imbattersi in un uomo che consideri la vita come un Grande Romanzo. La maggior parte degli uo-

mini sono grossolani e materiali e non vedono che la superficie delle cose. Quando, in una lettera seguente, Arvia Moone gli aveva dichiarato che egli possedeva l'intuito di un veggente, Jewell comprese con un brivido di felice sorpresa, di aver incontrato finalmente la donna creata per lui.

I suoi affari trattenendolo a Cincinnati, mentre Arvia Moone abitava a New York, egli soffocò la sua grossolana curiosità di maschio e invece di compiere il lungo viaggio acquistò e lesse i cinque altri romanzi della scrittrice. La corrispondenza che ne derivò si aggirava intorno ai più intimi problemi spirituali e morali dei personaggi di Arvia. Ormai Jewell era convinto che le loro due anime si erano incontrate e fuse in vasti spazi ultraterreni.

Infine, un giorno, gli affari lo condussero a New York ed egli telefonò alla sua amica. Una voce tenera e musicale risvegliò a un tratto dentro di lui uno strano orgasmo. Vibrava così dolcemente, quella voce, che egli si sentì sicuro, senza bisogno di parole, del vincolo indissolubile che ormai li univa. Chiese se poteva recarsi a vederla, e il suo tono rivelò ad Arvia Moone che egli le avrebbe offerto il suo cuore.

Con una voce e un'anima simile, la sua amica, rifletteva Jewell nell'ascensore, non poteva essere che bella. Ma egli avrebbe voluto sapere, almeno, se era bruna o bionda.

L'ascensore lo depositò alla porta della scrittrice. Egli premé un campanello. Passò un lungo minuto, iridescente dei sogni di un'intera vita. Poi la porta si aprì rivelando una donna dell'età all'incirca del visitatore, con capelli scialbi e un lungo viso senza bellezza. Notando ch'era vestita di nero, Jewell volle supporre, con la disperazione di un'ultima speranza, di avere davanti a sé la cameriera.

— La signorina Arvia Moo-

ne è in casa?—domandò con voce tremula.

— Arvia Moone sono io. Vuole accomodarsi, signor Jewell?

Terribile, inatteso colpo! Ma non trovando il coraggio di fuggire, Jewell entrò, appese il cappello all'attaccapanni, si asciugò la fronte e seguì la padrona di casa nel salottino. Sedutosi, prese a contemplare imbarazzato i propri piedi chiusi in comode e larghe scarpe "razionali". Il chiodo della delusione girava nella ferita, inasprendola. E l'imbarazzo acuto della padrona di casa accresceva l'imbarazzo del visitatore. Arvia Moone s'era messa a parlare in fretta, disordinatamente, sforzandosi di far passare il terribile momento.

matrimonio

La confusione di Jewell non accennava a dissiparsi. Egli riconosceva in Arvia Moone, spassionatamente, tutte le qualità preziose che si era aspettate. Il salottino sobrio e tranquillo, con la sua armonia di colori pacati, rifletteva senza dubbio la personalità raffinata e rara della donna. Ma essa non era certamente la creatura dei sogni di Jewell. E appunto perché egli le aveva fatto intuire la propria decisione di sposarla, ora doveva fuggire. — Ero passato, — balbettò — per spiegarle che affari urgenti... Le telefonerò...

Si ritrovò nella strada, ansante e sudato. Era salvo! Non sarebbe tornato mai più in quella casa. Ma scoprì che continuava ad agitarsi intorno all'isolato, perplesso... Dopo tutto, lui e lei erano nature straordinariamente congenite. Il celibato cominciava a pesargli... E si sarebbe abituato presto alla scarsa bellezza di sua moglie. Pochissime donne sono belle... Sì, era meglio sposarsi. Deciso, Jewell infilò nuovamente il portone.

Salì di nuovo fino all'appartamento di Arvia Moone (questa volta a piedi) e suonò una seconda volta il campanello. Si accorse subito,

quando lei venne ad aprirgli, che aveva pianto... Si diede tacitamente del bruto riconoscendo di averla ferita, scappando via in quel modo.

— La sorpresa e la gioia di vederla finalmente mi avevano talmente scambussolato — le confessò quando furono seduti nel salotto — che ho sentito il bisogno di uscire... Per riflettere... Son tornato, — aggiunse con slancio, — per chiederle di sposarmi.

Arvia Moone esitò a lungo. — Farò quanto è in me per renderla felice, — rispose infine.

Jewell ribatté, sinceramente, che bastava quella risposta a farlo felice. E, spezzata finalmente la tensione reciproca, chiacchierarono e risero come nelle loro lettere. Jewell passò uno dei pomeriggi più deliziosi della sua vita. Era già buio quando, baciata una mano macchiata d'inchiostro, uscì da quella casa avvolto in una rosea nuvola di soddisfazione e di stima di sé.

Mostrandosi magnanimo e generoso aveva guadagnato un tesoro. E, per di più, aveva reso pazzamente felice una donna.

Uscito Jewell, Arvia Moone aprì un diario legato in pelle e prese, penosa, la penna.

"E' appena uscito — scrisse, — e gli ho promesso di sposarlo. E' grasso e presuntuoso; è veramente brutto e veste malissimo. Naturalmente, ho pianto, dopo averlo visto. Ma mi sembra buono e degno d'affetto e sono certa che sarò felice rendendolo felice".

Virgilio Frontini

80\$ DI FATTURA
Ogni vestito elegante. Ogni tailleur chic. Ogni

cappa moderna

ALFAIATARIA INGLEZA

FILIALE:

RUA STA. THEREZA, 20
(ang. piazza da Sé)
Abito di buona casimira.
Prezzo unico 150\$000

Ao Relampago

:: La maggiore officina di cappelli del Brasile ::
Specialità in cappelli su misura per uomini.

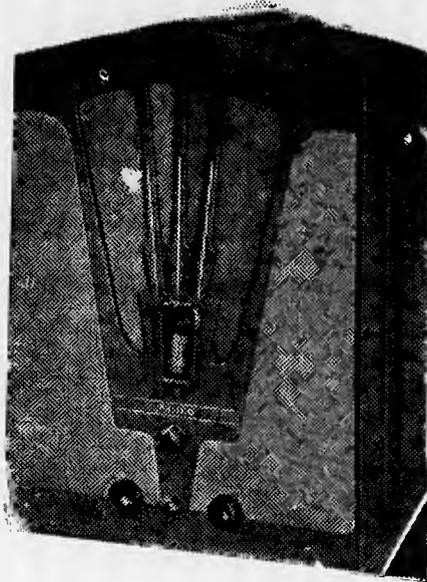
Grande assortimento di cappelli nuovi. — CAMBIA CAPPELLI NUOVI PER USATI —

Riforma, lava, tinge e cambia formato in 24 ore, con perfezione e capriccio.

CALIXTO MORENO — Avenida São João, 656 a 662 — TELEFONO: 4-1283

E' ESTE O RADIO PHILCO

que os technicos es-
colheram para con-
trole de suas esta-
ções e retransmis-
sões em ondas
curtas



Modelo 16, para ondas curtas e longas

11 valvulas! 13 a 550 metros!

PRA 5 - PRA 7 - PRB 5 - PRB 9 - PRE 4 - PRE 7 - PRG 5 - PRG 9 - PRF 3, etc.

São controladas com PHILCO.

**PHILCO é o Radio que
mais se vende**

Peçam demonstrações ás suas secções de venda ou directamente a seus

Distribuidores:

Assumpção & Cia. Lda.

— SÃO PAULO —

A mais completa assistencia technica da America do Sul — para os
----- possuidores de PHILCO. -----

!

Ouça

como se lá
estivesse

Italia

França

Inglaterra

Allemanha

Est. Unidos

enfim,

O MUNDO

INTEIRO

AO SEU

ALCANCE

com o

PHILCO

O RADIO

QUE MAIS

SE VENDE